

NAPOLI - Primo, timido passo nell'accertamento delle gravi responsabilità per l'epidemia di colera

Comunicazione giudiziaria al medico provinciale per le colture di mitili autorizzate nel Golfo

Ma nel campo delle misure igienico-sanitarie per risanare le acque non s'è fatto ancora nulla - Manifestazione di protesta a Ponticelli: si chiede la copertura di un canale in cui ristagnano scorie fognarie - Nella nottata di sabato, 14 ricoveri; altri otto fino a ieri sera: per due degli ultimi ventidue ricoverati, si è certi che hanno contratto il morbo

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 16 settembre. Oggi, fino a 700, si sono contati otto ricoveri al «Cotugno», l'ospedale per malattie infettive di Napoli. Si è così a 700 il numero di ricoverati dall'inizio dell'epidemia di colera. Di essi, 500 sono stati già dimessi. I casi di colera accertati sono 124.

Siamo così, allo scudero della terza settimana di incubo che la città ed i centri della provincia stanno vivendo da quando è esplosa il colera, negli ultimi giorni.



NAPOLI — Un sommozzatore dei carabinieri, con tanto di maschera antigas, impegnato nella distruzione dei vivai di cozze a Mergellina. L'opera di smantellamento di un capitale tanto ingente continua, a tutto danno di migliaia di diseredati, ma ancora non è stato preso alcun provvedimento contro gli scarichi delle fogne sotto costa. Come sempre si colpisce a valle, ma non a monte. (Telefoto ANSA)

Sciovinismi e contraddizioni nel perdurare dell'allarme per il colera

A Bari si sta ritornando ad una «normalità» forzata e fittizia

Incredibili accuse contro la squadra del Verona che rinuncia alla trasferta per la partita di Coppa Italia - Silenzio di tomba delle autorità, invece, per la più recente beffa della Cassa del Mezzogiorno - Lo scandalo dell'incetta dell'ava

DALL'INVIATO

BARI, 16 settembre. Doveva essere la prima domenica del «doppio-colera»: a Bari, relativamente distesi, ricoverati in diminuzione, nessun nuovo caso accertato. Il bilancio è contraddittoriamente indicativo. Riaperte anche le chiese, il sacerdote ha potuto riprendere a dir messa, anche raccomandando ai fedeli di non bagnarci con l'acqua santa. Ma l'arbitro non ha potuto dare il fischio d'inizio dell'attesa partita del Bari in

Coppa Italia. Dopo un lungo tira-e-molla, i giocatori del Verona si sono infatti rifiutati di venire qui in trasferta, non ritenendo sufficienti le assicurazioni ufficiali sull'andamento della crisi sanitaria.

A qualcuno il forfait non è andato giù, naturalmente. Col gruppo in gola, il sindaco di Bari ha avuto bisogno di centoventuno parole (telegramma) per esprimere la propria «protesta» e per buttarla imprudentemente sul patetico sostenendo addirittura che così si

fa dell'antimeridionalismo. In attesa che tanto ardore si manifesti anche contro i responsabili del marciume in cui è dilagato il colera, è necessario registrare l'ancor più emblematica reazione del giornale locale. I giocatori del Verona sarebbero dei pavidi: ed è chiaro che il coraggio non si può andare a comperarlo in farmacia.

Ecco a quali aberrazioni può portare il pericoloso ottimismo ufficiale in cui sta tentando — contro il parere di molti esperti sanitari, per questo vituperatissimi — di stemperare il dramma dell'infezione colerica pugliese. Perché nessuno avrebbe contestato a chiunque il diritto di considerare disastrosa la drastica decisione del Verona; ma a nessuno dovrebbe esser consentito di prendere a pretesto una partita di calcio per seminare, per tutti, sciovinismo e irresponsabilità. Tanto più che, invece, nessuno tra i potenti fiata quando si tratta di discutere delle cose più serie.

SARONNO - Misterioso attentato

Un «regalo - bomba» ferisce due persone

Il pacco era accompagnato da un biglietto di auguri

DALL'INVIATO

SARONNO (Varese), 16 settembre. Due persone sono state ricoverate oggi pomeriggio all'ospedale di Saronno a causa di una violenta esplosione avvenuta nella cucina del loro appartamento e provocata da un pacchetto recapitato in mattinata insieme ad un biglietto anonimo di auguri. I due feriti sono la casalinga Giovanna Cattaneo di 43 anni originaria di Vermezzo, ma domiciliata a Saronno, ed un suo co-noscente, Paolo Ermete di 38 anni originario di Rimini anch'esso residente a Saronno. Da una prima ricostruzione dell'accaduto si è appreso che la donna, che vive separata dal marito da alcuni mesi, mentre stava rientrando nella propria abitazione insieme con Paolo Ermete, ha notato all'esterno della casa un sacchetto di plastica di quelli in uso nei supermarket con all'interno un oggetto incartato. All'esterno del sacchetto era fissato un biglietto con la scritta «tanti auguri» ed una firma illeggibile. La donna ha preso il pacchetto e lo ha collocato sul tavolo della cucina.

Al momento di aprire l'involtino, una specie di lattina metallica, è avvenuta una esplosione che ha ferito sia la Cattaneo che l'Ermete. L'uomo all'ospedale è stato ricoverato per la frattura del braccio sinistro, asportazione di alcune dita della mano destra e ferite multiple al viso con una spazzatura circa duecento persone, nella maggior parte donne e bambini, hanno protestato davanti all'aerostazione di Capodichino.

La Cassa per il Mezzogiorno ad esempio ha atteso che si indicasse nella mancanza dell'acqua una delle peggiori carenze del paese, e faccia annunciare trionfante lo stanziamento di 72 miliardi per il completamento, sino a Lecce e a Brindisi, della condotta principale dell'acquedotto del Pertusillo, uno dei canali fondamentali della rete idrica pugliese. Bene. Ma si fosse visto un solo sindaco di sciovinismo e irresponsabilità.

Tanto più che, invece, nessuno tra i potenti fiata quando si tratta di discutere delle cose più serie.

di questo male ma di tutti o quasi i mali del Mezzogiorno. Alla presentazione dell'immagine fiera c'era tutta la stampa italiana. Potevano approfittarne, e invece niente: nessuno sforzo per partire dalla drammatica realtà illuminata da una così indubbia tradizione del Sud. Invece, in questi giorni, nient'altro che fastidiosa e mai come oggi inopportuna retorica sulla fiera come «ragno» al colera, sulla fiera che «rida ossigeno al Mezzogiorno, fiducia al Paese e prestigio all'Italia nel mondo», sulla fiera come toccasana insomma non solo

Ferrara

Ferito al capo con un cric da automobilista spericolato

FERRARA, 16 settembre. Un automobilista che aveva provocato un incidente stradale, ha colpito con il cric un passante che gli aveva fatto rilevare la sua condotta scorretta, facendolo finire all'ospedale in serie condizioni. Il grave episodio si è verificato alle 13,30 di oggi alla periferia di Ferrara. Gino Biscardi, 40 anni, di Ferrara, al volante della propria «Mercedes» uscendo da una strada secondaria non avrebbe rispettato i segnali di precedenza ed ha investito il ciclomotore Antonio Macchini. L'automobilista, posto sotto accusa per la sua imprudenza da alcuni testimoni, estranea dall'auto un pesante cric e con quello colpiva Giulio Gavioli, 25 anni, che è stato ricoverato all'ospedale S. Anna con prognosi riservata per le gravi ferite riportate al capo ed al volto. Il Biscardi è stato denunciato a piede libero per lesioni gravi.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 16 settembre. Allarme sul direttissimo Torino-Roma. Stanotte, attorno alle 23, una viaggiatrice, salita alla stazione di Principe e diretta a Carrara, è scesa precipitosamente alla stazione di Nervi ed è corsa dal capostazione informandolo di aver fortuitamente scoperto un dialogo fra due «dinamitardi» che preparavano un attentato al treno. L'allarme veniva trasmesso a Genova e faceva scattare il dispositivo di emergenza. Il direttissimo per Roma veniva bloccato alla stazione di Recco e gli oltre seicento viaggiatori — donne, bambini, uomini — venivano fatti scendere. Polizia e carabinieri cominciavano una minuziosa perquisizione delle carrozze e dei bagagli mentre il traffico ferroviario veniva sospeso sulla linea. Intanto si procedeva ad un interrogatorio della donna che aveva dato l'allarme, Primiana Nacchino, 47 anni, abitante in via Chia-

Il treno è stato fatto ripartire solo dopo due ore

Una donna denuncia la presenza di «dinamitardi»: bloccato il Torino-Roma

DALLA REDAZIONE

ravagna, a Sestri Ponente, la quale confermava la propria versione primitiva e forniva ulteriori particolari. Ella affermava che mentre passava lungo il corridoio della carrozza sulla quale era salita aveva udito due viaggiatori, uno di media età e l'altro piuttosto giovane, che parlottavano fra loro: uno di essi avrebbe parlato di una bomba che avrebbe dovuto scoppiare quando il treno fosse stato nelle vicinanze di Carrara. Terrorizzata la donna — questo il suo racconto — ha finto di recarsi ai toilette e quando il treno ha sostato a Nervi è scesa precipitosamente. La perquisizione delle carrozze ferroviarie e del bagagliaio dei viaggiatori durava sin dopo l'una senza alcun esito. Finalmente, dopo aver staccato dal convoglio la carrozza di prima sulla quale viaggiava la Nacchino, il direttissimo, all'una e trenta, veniva fatto proseguire per Roma.

Giorgio Frasca Polara

g. t.

Interessante incontro alla nona Mostra di Pesaro

«Videotape» nuovo strumento di lotta

I mezzi di comunicazione-informazione e le prime esperienze realizzate dalla FLM, dall'ARCI-UISP, dalla Regione Emilia-Romagna - L'altro video: una definizione discutibile - I rischi della militazione

DALL'INVIATO

PESARO, 16 settembre. Parallelamente alle proiezioni ed ai dibattiti sul Nuovo Cinema, la nona Mostra di Pesaro ha avviato questo anno che ne ha fatto decisamente assai valida — un incontro sul videotape intitolato (ma in questo caso con definizione discutibile) «L'altro video». Si parla insomma, e fino a mercoledì 19, di videoregistratori: cioè dei nuovissimi strumenti di comunicazione-informazione che l'industria elettronica sta lanciando sul mercato, sia pure ancora con molte cautele e incertezze produttive, e grazie al quale il processo di decentramento democratico della produzione e dell'uso del prodotto televisivo potrebbe subire una accelerazione.

Reduce dall'intervento chirurgico a Ginevra

Vittorio De Sica è tornato a Roma

Incontro con i giornalisti - Rammarico per il ritardo subito da «Il viaggio»

ROMA, 16 settembre. Vittorio De Sica, insieme con la moglie Maria Mercader è rientrato questo pomeriggio a Roma in volo da Ginevra, dove si era sottoposto a delicato intervento chirurgico. De Sica è apparso in ottima forma anche se ha percorso lentamente e con una certa difficoltà il tratto dalla vettura, messa a disposizione dalla compagnia di bandiera, alla salletta di rappresentanza dove ha incontrato il produttore Carlo Ponti.

TELERADIO

radio PROGRAMMI

- TV nazionale**
 - 18,15 Naica e la ciccogna - La grossa barbabietola - I programmi per i più piccoli
 - 18,45 La TV dei ragazzi
 - «Immagini dal mondo»
 - «Regazzo di periferia»
 - 19,45 Telegiornale sport
 - Cronache italiane
 - 20,30 Telegiornale
 - 21,00 Fanfan la Tulipe
 - Film: Regia di Christian Jacque. Interpreti: Gerard Philipe, Gina Lollobrigida, Noël Roquevert, Genevieve Page. «Questo è Capaa e questo è sentimentale rapporto» - «Sentenza forse il peggiore» - «Inferno» - «Per un grande attore come lo era Philippe».
 - 22,50 Prima visione
 - 23,00 Telegiornale
- TV secondo**
 - 21,00 Telegiornale
 - 21,15 Incontri
 - «Un'ora con Dorothy Day: povera come scelta» - «Il servizio di Alfredo Di Lauro» (Replica)
 - 22,15 Rassegna di balletti
 - «Flash back» - «Origine e sviluppo del balletto» - «Ritornello» - «Ritornello» - «Ritornello»

I programmi jugoslavi e svizzeri si riferiscono all'ora locale o non a quella legale in vigore in Italia.

Televisione svizzera

Ore 12 Per i piccoli: Giugliano, Saturnino a fuoco (a colori), Il lago magico (a colori), 19,25 Telegiornale, 19,15 Estate arca (a colori), 19,45 Obiettivo sviz, 20,20 Telegiornale (a colori).

Televisione jugoslava

Ore 9,10 «Aurora Universi»; 9,40 La TV a scuola, 14,50 Partecipazione della TV scuola, 17,40 Notiziario, 17,45 Piccola storia, Martedì, 18,15 La cronaca.

Televisione Capodistria

Ore 20 L'ampolone dei ragazzi, 20,30 Musicalmente, Ray Anthony

Radio Capodistria

Ore 7 Apertura: Buon giorno in musica, Programmi: radio giorno in musica; 8,30: 20.000 lire per il voto; 9,15: Melodie in voce; 9,35: Intermzzo musicale; 9,45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10,15: D. Medici in concerto; 10,30: Ascoltiamoli insieme; 11,13: Musica per voi; 11,30: Giorno di musica; 12,30: Notiziario; 13,40: Musi juke box; 14: Galleria musicale; 14,45: Longplay club;